

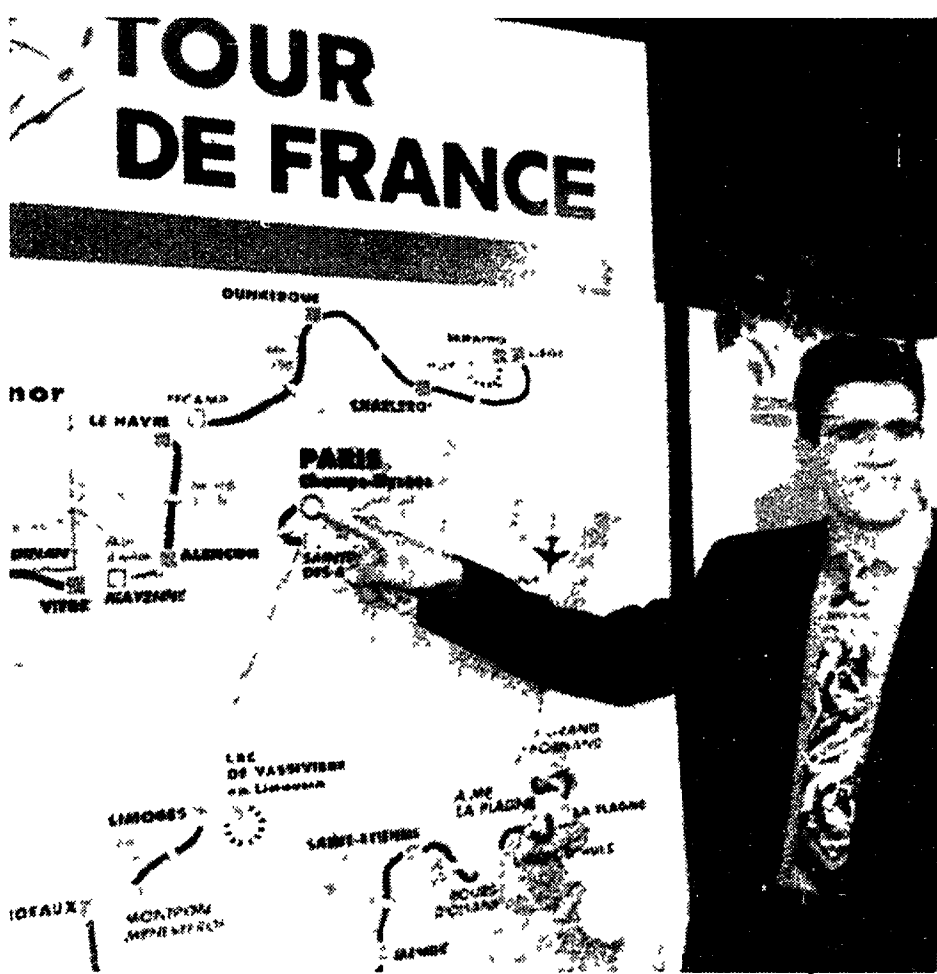
PALLAVOLO

Domenica al via il campionato

MILANO Dalle schiacciate mondiali a quelle del campionato italiano che inizia domenica (sabato, però c'è un anticipo Schio-Ravenna) il salto è grande forse eccessivo per chi si è divertito a vedere quei ragazzi con la casacca azzurra salire sul tetto del mondo. C'è il rischio che il telespettatore accorgendosi del divano spettacolare e tecnico - nonché emozionale - decida di cambiare canale. Il campionato che inizia oggi, però propone diverse note interessanti e altre decisamente negative. La novità vera però è rappresentata dal rapporto fra volley e televisione rimane la diretta della Rai (quaranta milioni ad incontro per quaranta partite. La somma fa un miliardo e seicento milioni di lire) e i secondi diritti a Tele+ 2. E qui c'è la vera sorpresa. L'emittente milanese manderà un match domenicale in diretta (a partire dalle 17.15) non cripta. Tutto questo grazie all'accordo fatto con la Legavolley che si è impegnata a coprire tutti i costi di produzione e messa in onda (600 milioni). Il rapporto volley-tv insomma, è buono e sul piano della collocazione oraria anche migliore di quello del basket. La programmazione? Beh, quella è ancora in alto mare. Sabato andrà in diretta su Raitre Wuber Schio-Ceramiche Edilcoghi Ravenna come dire salicciotti contro mattonelle senza che in campo ci sia un viso noto. Un giocatore che soltanto sabato scorso ha vinto la medaglia d'oro mondiale.

I guai del volley nostrano nonostante la vittoria della Velasco band ci sono e si vedono senza nemmeno dover chiedere aiuto alla lente di ingrandimento. Prima dell'inizio di campionato infatti, più di qualche società potrebbe non avere le carte in regola per prendere parte al torneo. Ad Asti per esempio il Palazzetto dello sport è insufficiente ci sono degli enormi problemi economici e la squadra approntata per disputare il campionato è assai scarsa. Si rischia dunque di dover assistere al secondo capitolo di un libro già letto e bruciato, quello stampato a Firenze dove nella passata stagione il club toscano è retrocesso (e poi scomparso) senza fare punti e spettatori. «Mai più una cosa del genere» si diceva in Lega. Sembra che se lo siano scordato. Eppoi un altro esempio della cattiva gestione del volley viene proprio da Parma dove più di qualche giocatore (azzurro) ha già detto di non voler scendere in campo se non verranno saldati i conti in sospeso della passata stagione. Una bella figura insomma. E questi sono solo due esempi. Se si volesse poi parlare di sponsor il discorso ricadrebbe immediatamente su quelle sette società (fra A1 e A2) che sono alla affannosa ricerca di un marchio da far stampare sulle casacche. Bisognerebbe accontentarsi dell'opulenza e dello strapotere sottorete di Modena Treviso Montchian e Cuneo. Perché è sicuro, qualcosa di buono sapranno mettere in bella mostra.

DOPING. La disciplinare riduce da 2 anni a 3 mesi la squalifica del ciclista italiano



Miguel Indurain durante la presentazione del Tour. Sotto Gianni Bugno

F. Mori/Ap

Tour de France '95: ancora una corsa disegnata a pennello per Indurain

Ieri a Parigi è stato presentato il Tour de France edizione '95. Venti tappe, prologo di 7 chilometri a Saint-Brieuc sulla Manica il primo luglio, due frazioni a cronometro (la prima a squadre, 64 chilometri da Mayenne ad Alençon, la seconda individuale, sei giorni dopo, 54 chilometri da Huy a Seraing in Belgio), due giorni di riposo e difficoltà alpine e pirenaiche non proprio proibitive. Insomma, ancora un Tour de France disegnato alla perfezione e in ogni particolare per Miguel Indurain. Osannato e inquadrato da tutte le telecamere presenti ieri mattina al palazzo dei congressi di Parigi per la presentazione della corsa da parte del direttore della Società Jean-Marie Leblanc, il campione navarro, vincitore della passata edizione e candidato ad aggiudicarsi per la quinta volta consecutiva la grande prova francese, interrogato dai giornalisti ha molto diplomaticamente definito il nuovo tracciato «fra il moderno e il tradizionale», aggiungendo che «stavolta i Pirenei saranno durissimi, più delle Alpi». L'edizione '95 del Tour percorrerà l'esagono nel senso delle lancette dell'orologio, scalando prima le Alpi e poi i Pirenei, sconfinerà in Belgio e non in Gran Bretagna come nell'edizione '94, strizzerà l'occhio agli ambientalisti, con un arrivo in un parco naturale e celebrerà la «grande francese» attraversando il nuovo grande Ponte di Normandia, che sarà inaugurato qualche settimana prima della partenza della corsa a tappe. Gli addetti ai lavori presenti ieri al Palazzo dei congressi parigino hanno invece definito il tracciato del prossimo Tour «nervoso e dinamico». Le principali difficoltà del quale dovrebbero comunque risultare il colle di Salses, (nona tappa), Madeleine, Croix de Fer e l'Alpe d'Huez (decima tappa), Peyresourde, Aspin e Tourmalet (quindicesima tappa) e l'Aubisque (sedicesima tappa). Alla ribalta dell'82/a edizione del Tour c'è la Bretagna, in particolare il dipartimento de les Cotes d'Armor, capoluogo Saint-Brieuc da dove, appunto, partirà la corsa il 1 luglio. Particolarmente soddisfatto appariva ieri a Parigi Bernard Hinault, bretone di razza, che sarà una sorta di « inviato speciale » al Tour.

COPPA DAVIS

Sorteggio '95 L'Italia contro i ceki

DANIELE AZZOLINI

ROMA La notizia è che l'Italia del tennis tornerà in Coppa Davis edizione 1995 per affrontare subito la Repubblica Ceca. L'annuncio che ne consegue è più o meno quello che «state per leggere» cercasi campo in terra rossa per la prima settimana di febbraio possibilmente asciutto. Tra le imprese ai limiti del possibile che annualmente la vecchia Coppa ci propone c'è anche quella di trovare campi adatti alle richieste dei giocatori e dei rispettivi capitani nei periodi più impensabili dell'anno.

Sempre che si giochi sul rosso. Cosa che appare probabile vista la ritrovata consuetudine dei giocatori di casa al cemento sulla superficie tradizionale del nostro tennis. Panatta ne parlerà da oggi con Furlan nei prossimi giorni con Pescosolido (al ritorno da Tel Aviv) e poi con Gaudenzi (impegnato a Vienna). Se i giocatori saranno concordi nello scegliere il rosso Panatta punterebbe volentieri, su qualche campo del Sud e all'aperto Palermo dunque o magari Cagliari dove proprio in un febbraio di tre anni fa l'Italia sconfisse la Svezia. Ma se non andiamo errando la Federazione ha fatto una mezza promessa a Torino. E allora? Un campo in terra al coperto potrebbe essere la soluzione finale? Forse. Salvo ricordare che di esperimenti simili in Italia ne è stato fatto solo uno al Palaeur per una esibizione con Panatta Barazzutti McEnroe Lendl e Gene Mayer all'inizio degli Ottanta. Interrogato in proposito riguardo le condizioni di quel campo Panatta ha risposto con una espressione impenabile. Vedremo come andrà a finire. La decisione deve essere comunicata alla Itt entro 45 giorni.

Del resto l'obiettivo di capitano e giocatori non può essere altro che quello di sfruttare tanta nuova manna caduta dal cielo tennistico. Il problema nascerebbe in forme e termini diversi se l'Italia fosse stata sorteggiata contro un avversario fuori portata troppo forte o ritenuta imbattibile invece per l'ennesima volta l'Italia ha pescato bene anzi benissimo. Nel suo annuale slalomeggiare tra gli ostacoli più duri Panatta e gli azzurri hanno evitato questa volta e in un colpo solo Stati Uniti e Svezia Australia e Russia Olanda Germania e Spagna. Che altro sperare di meglio da un sorteggio che ci vedeva fuori dalle teste di serie se non di cadere sul l'avversario più facile o perlomeno sulla più debole delle più forti? «Calma» dice Adriano «loro hanno giocatori in gamba ed eccitici capaci di adattarsi bene anche al rosso. Di un sorteggio del genere non si può essere né troppo contenti né al contrario avviliti». Resta il fatto che sembra comunque meglio poter affrontare uno come Petr Korda sulla terra che non un Sampras o un Courier un Brugnera o uno Stich (magan con Becker al fianco) un Kafelnikov o un Edberg oppure qualcuno degli australiani in casa loro sull'erba. La squadra ceca con Korda ha schierato nell'ultima Davis anche Dosedel e Novacek (oltre a Suk per il doppio) giocatori di buon livello anche se non lontani per rendimento e classifica da Furlan e Gaudenzi del quale non va dimenticata la vittoria in 5 set su Korda al Roland Garros di quest'anno.

Il tabellone prevede questi accoppiamenti: Usa-Francia Italia-Rep Ceca Danimarca-Svezia Austria-Spagna Sudafrica-Australia Belgio Russia Svizzera-Olanda e Germania-Croazia. L'appuntamento è per il 3 febbraio subito dopo gli Australian Open. In caso di vittoria l'Italia avrebbe un quarto di finale in casa contro gli Stati Uniti oppure in trasferta contro la Francia. Non male.

Una carezza per Bugno

Gianni Bugno si è salvato: ieri la commissione disciplinare della Lega ciclismo professionistico ha ridotto a tre mesi la sua squalifica per doping alla caffeina che in prima istanza il giudice sportivo aveva indicato in due anni.

prevalere sempre quest'ultimo. Al l'estero come è noto se un corridore viene trovato positivo rischia una squalifica da tre a sei mesi con la condizionale. Insomma per Bugno è stata applicata la linea «morbidità» di Verbruggen il discusso presidente del Uci. In soccorso dell'ex campione del mondo poi è arrivato a farglielo anche il decreto di Cossiga. Che in pratica dice: il Comitato olimpico anch'esso favorevole alla linea «dura» della Federazione italiana e del Coni si occupi soprattutto dell'attività dei dilettanti. Questo è il suo compito primario. Lasci stare i professionisti. Se poi in futuro le cose cambieranno allora rivedremo anche gli ordinamenti. In pratica il Cio non invada il campo altrui.

Gianni Bugno accompagnato da Angela Maria Marchetti è rimasto in apprensione fino all'ultimo il corridore insieme al suo avvocato dalle 16 alle 17 è stato ascoltato dalla Commissione L'avvocato Costamagna aveva presentato a sostegno del ricorso una nuova documentazione difensiva che arricchiva la precedente. Il discorso comunque era sempre quello: i residui della caffeina difendono in base al soggetto alla temperatura e alla situazione ambientale. Tre caffè possono essere doping su un certo corridore 15 caffè invece possono non esserlo su un altro.

Dopo la sentenza Bugno era ovviamente più rilassato. «Felice? Mh» sono contento perché potrei tornare a correre. Io ero sereno di notte ho sempre dormito. Ai giudici ho semplicemente raccontato quello che è successo. Comunque questo era un periodo di bassa stagione. Io ero consapevole di quello che avevo fatto. E ho sempre sperato che le mie ragioni fossero accolte. Ringrazio tutte le persone che hanno creduto in me e anche il mio direttore sportivo Gianluigi Stanga che mi ha appoggiato fino in fondo. Cosa farò? Intanto comincerò a correre. Il mio futuro va in quella direzione. Comunque in questa vicenda non ha vinto nessuno. Il problema del doping e di due legislazioni completamente differenti continua ad esistere. Io spero che il mio caso diventi un precedente importante per sbrogliare la matassa.

Bugno tornerà quindi a correre per la Sei Giorni di Bologna anche se in questo periodo non ha potuto allenarsi con la dovuta serenità. Gli altri membri della Commissione oltre al presidente Cumano erano due il giudice del tribunale di Lodi Giuseppe La Mattina e il viceregista di Milano Salvatore La Fata. Come membro interno Renato Sacconi responsabile dei giudici di gara.



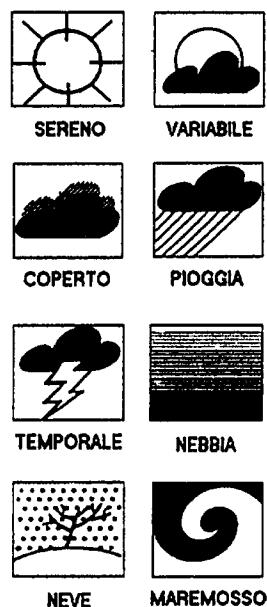
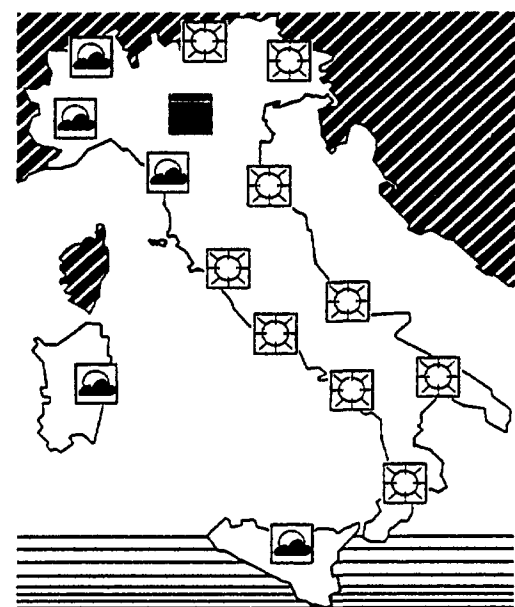
DARIO CECCARELLI

MILANO Solo tre mesi. Il caffè di Gianni Bugno grazie anche a Cossiga si fa meno amaro. Il ricorso dell'ex campione del mondo squalificato per due anni per la caffeina ingurgitata alla Coppa Agostoni (17 agosto) è stato accolto ieri sera dalla Commissione Disciplinare della Lega professionistica Bugno potrà quindi tornare a correre prima della fine della stagione. Il rientro è previsto per il 6 dicembre in occasione della Sei Giorni di Bologna. «Assolto? Beh non proprio. In fondo per questa vicenda non sono andato ai mondiali di Agrigento. Diciamo che sono contento di aver spiegato le mie ragioni alla commissione e di poter ora tornare a correre. Ma io non ho mai smesso di allenarmi».

Ma la Commissione su quali elementi si è basata per ridurre la squalifica? Come ha spiegato il presidente Antonio Cusumano la commissione dopo aver esaminato i nuovi elementi difensivi portati dall'avvocato di Bugno Agostino Costamagna si è limitata «a sviluppare un discorso esclusivamente formale. Le norme dello Stato - ha osservato Cusumano - sono sempre fonte primaria di diritto. Per cui ci siamo riaggiornati al decreto presidenziale del 1986 a proposito della legge istitutiva del Coni in cui si afferma che il Comitato olimpico disciplina esclusivamente l'attività dei dilettanti».

Il secondo punto che ha giocato a favore di Bugno è citato dalla Commissione disciplinare riguarda l'articolo 6 dello Statuto dell'Unione ciclistica internazionale. Che in caso di conflitto tra l'ordinamento nazionale e quello estero fa

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sul basso versante tirrenico cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di deboli piogge. Sul resto d'Italia prevalenti condizioni di cielo sereno. Visibilità ridotta per foschie e nebbie in banchi che sulle zone pianeggianti del nord si prevedono solo in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata mentre al centro e al sud i fenomeni nebbiosi saranno presenti solo nottetempo e al primo mattino.

TEMPERATURA: senza variazioni significative.

VENTI: generalmente deboli orientali.

MARI: quasi calmi o poco mossi localmente mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 4 columns: City, Temperature, City, Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Truic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 4 columns: City, Temperature, City, Temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Table with 3 columns: Tariffe di abbonamento, Annuale, Semestrale. Includes rates for Italia (7 numeri, 6 numeri) and Estero (7 numeri, 6 numeri).

Per abbonarsi versamento sul c/c p.n. 45838000 intestato a l'Arca SpA via dei Due Macelli 23 10018 Roma oppure presso le Federazioni del PdS.

Tariffe pubblicitarie

A 1000 (mm 45 x 30) Finestre 1+ pagina festiva L. 4.100.000 Finestre 2+ pagina festiva L. 4.800.000 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazione n. 1 - 550.000 Finestre 1+ pagina festiva L. 4.100.000 Finestre 2+ pagina festiva L. 4.800.000 Finestre 3+ pagina festiva L. 5.500.000 Finestre 4+ pagina festiva L. 6.200.000 Finestre 5+ pagina festiva L. 6.900.000 Finestre 6+ pagina festiva L. 7.600.000 Finestre 7+ pagina festiva L. 8.300.000 Finestre 8+ pagina festiva L. 9.000.000 Finestre 9+ pagina festiva L. 9.700.000 Finestre 10+ pagina festiva L. 10.400.000 Finestre 11+ pagina festiva L. 11.100.000 Finestre 12+ pagina festiva L. 11.800.000 Finestre 13+ pagina festiva L. 12.500.000 Finestre 14+ pagina festiva L. 13.200.000 Finestre 15+ pagina festiva L. 13.900.000 Finestre 16+ pagina festiva L. 14.600.000 Finestre 17+ pagina festiva L. 15.300.000 Finestre 18+ pagina festiva L. 16.000.000 Finestre 19+ pagina festiva L. 16.700.000 Finestre 20+ pagina festiva L. 17.400.000 Finestre 21+ pagina festiva L. 18.100.000 Finestre 22+ pagina festiva L. 18.800.000 Finestre 23+ pagina festiva L. 19.500.000 Finestre 24+ pagina festiva L. 20.200.000 Finestre 25+ pagina festiva L. 20.900.000 Finestre 26+ pagina festiva L. 21.600.000 Finestre 27+ pagina festiva L. 22.300.000 Finestre 28+ pagina festiva L. 23.000.000 Finestre 29+ pagina festiva L. 23.700.000 Finestre 30+ pagina festiva L. 24.400.000 Finestre 31+ pagina festiva L. 25.100.000 Finestre 32+ pagina festiva L. 25.800.000 Finestre 33+ pagina festiva L. 26.500.000 Finestre 34+ pagina festiva L. 27.200.000 Finestre 35+ pagina festiva L. 27.900.000 Finestre 36+ pagina festiva L. 28.600.000 Finestre 37+ pagina festiva L. 29.300.000 Finestre 38+ pagina festiva L. 30.000.000 Finestre 39+ pagina festiva L. 30.700.000 Finestre 40+ pagina festiva L. 31.400.000 Finestre 41+ pagina festiva L. 32.100.000 Finestre 42+ pagina festiva L. 32.800.000 Finestre 43+ pagina festiva L. 33.500.000 Finestre 44+ pagina festiva L. 34.200.000 Finestre 45+ pagina festiva L. 34.900.000 Finestre 46+ pagina festiva L. 35.600.000 Finestre 47+ pagina festiva L. 36.300.000 Finestre 48+ pagina festiva L. 37.000.000 Finestre 49+ pagina festiva L. 37.700.000 Finestre 50+ pagina festiva L. 38.400.000 Finestre 51+ pagina festiva L. 39.100.000 Finestre 52+ pagina festiva L. 39.800.000 Finestre 53+ pagina festiva L. 40.500.000 Finestre 54+ pagina festiva L. 41.200.000 Finestre 55+ pagina festiva L. 41.900.000 Finestre 56+ pagina festiva L. 42.600.000 Finestre 57+ pagina festiva L. 43.300.000 Finestre 58+ pagina festiva L. 44.000.000 Finestre 59+ pagina festiva L. 44.700.000 Finestre 60+ pagina festiva L. 45.400.000 Finestre 61+ pagina festiva L. 46.100.000 Finestre 62+ pagina festiva L. 46.800.000 Finestre 63+ pagina festiva L. 47.500.000 Finestre 64+ pagina festiva L. 48.200.000 Finestre 65+ pagina festiva L. 48.900.000 Finestre 66+ pagina festiva L. 49.600.000 Finestre 67+ pagina festiva L. 50.300.000 Finestre 68+ pagina festiva L. 51.000.000 Finestre 69+ pagina festiva L. 51.700.000 Finestre 70+ pagina festiva L. 52.400.000 Finestre 71+ pagina festiva L. 53.100.000 Finestre 72+ pagina festiva L. 53.800.000 Finestre 73+ pagina festiva L. 54.500.000 Finestre 74+ pagina festiva L. 55.200.000 Finestre 75+ pagina festiva L. 55.900.000 Finestre 76+ pagina festiva L. 56.600.000 Finestre 77+ pagina festiva L. 57.300.000 Finestre 78+ pagina festiva L. 58.000.000 Finestre 79+ pagina festiva L. 58.700.000 Finestre 80+ pagina festiva L. 59.400.000 Finestre 81+ pagina festiva L. 60.100.000 Finestre 82+ pagina festiva L. 60.800.000 Finestre 83+ pagina festiva L. 61.500.000 Finestre 84+ pagina festiva L. 62.200.000 Finestre 85+ pagina festiva L. 62.900.000 Finestre 86+ pagina festiva L. 63.600.000 Finestre 87+ pagina festiva L. 64.300.000 Finestre 88+ pagina festiva L. 65.000.000 Finestre 89+ pagina festiva L. 65.700.000 Finestre 90+ pagina festiva L. 66.400.000 Finestre 91+ pagina festiva L. 67.100.000 Finestre 92+ pagina festiva L. 67.800.000 Finestre 93+ pagina festiva L. 68.500.000 Finestre 94+ pagina festiva L. 69.200.000 Finestre 95+ pagina festiva L. 69.900.000 Finestre 96+ pagina festiva L. 70.600.000 Finestre 97+ pagina festiva L. 71.300.000 Finestre 98+ pagina festiva L. 72.000.000 Finestre 99+ pagina festiva L. 72.700.000 Finestre 100+ pagina festiva L. 73.400.000

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscrizione al n. 22 del 22-01-84 registro stampa del tribunale di Roma.